



Kitchenfilm®



SAINT-JEAN-DE-LUZ
FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM
COUP DE COEUR DU PUBLIC HORS COMPÉTITION



FESTIVAL DEL CINEMA FRANCESE
DI FIRENZE

CLOTILDE
CHEVALIER

ANH
TRAN-NGHIA

LEANNA CHEA

THOMAS JOLLY

NGUYEN KITCHEN

UN FILM DI STÉPHANE LY-CUONG



prod. oTTo dA AMÉLIE QUÉRET

Avec CAMILLE JAPY, GAËL KAMILLIOT de la comédie française, LINH-DAN PHAM. Scénario STÉPHANE LY-CUONG. Musique originale CLOVIS SCHNEIDER et THUY-NHAN DAO. Producteurs STÉPHANE LY-CUONG et CHRISTINE KHANOJIAN. Cinégraphes CAROLINE ROÉLANDS, Images ALEXANDRE ICQVIG, son ROMAN DYMNY et NIKOLAS JAVELLE. Montage TUONG VI NGUYEN LONG. Direction de production ISABELLE HARNIST. Révises CAROLINE LONG NGUYEN. Costumes ELISA DEPARDIEU. Assistant réalisateur ANTHONY MOREAU. Scénario CÉLINE BREUIL-JAPY. Avec le soutien du CENTRE NATIONAL DU CINÉMA ET DE L'IMAGE ANIMÉE. Avec le soutien de CANAL+. Avec les soutiens de LA RÉGION ÎLE-DE-FRANCE, de LA RÉGION BRETAGNE et de LA SACEM. Avec la participation du FONDS IMAGES DE LA DIVERSITÉ - L'AGENCE NATIONALE DE LA COHÉSION DES TERRITOIRES - CNC.



KITCHENFILM

Presenta

NGUYEN KITCHEN

un film di

Stéphane Ly-Cuong

con

**Clotilde Chevalier, Anh Tran Nghia,
Gael Kamilindi, Thomas Jolly, Leanna Chea**

Prodotto da

Amélie Quéret

Una produzione

Respiro Productions

Distribuzione



Ufficio stampa
Studio Sottocorno
studio@sottocorno.it

CAST ARTISTICO

Clotilde Chevalier Yvonne

Anh Tran-Nghia Ma

Gaël Kamilindi Koko

Thomas Jolly Philippe

Leanna Chea Fu Fen

CAST TECNICO

Regia Stéphane Ly-Cuong

Prodotto da Amélie Quéret

Una produzione Respiro Productions

Sceneggiatura Stéphane Ly-Cuong

Musiche Clovis Schneider & Thuy-Nhân Dao

Testi Stéphane Ly-Cuong & Christine Khandjian

Coreografie Caroline Roëlands

Fotografia Alexandre Icovic

Suono Roman Dymny & Nikolas Javelle

Montaggio Tuong Vi Nguyen Long

Line production Isabelle Harnist

Production design Caroline Long Nguyen

Costumi Elsa Depardieu

Con il supporto di Centre National du Cinéma et de l'image animée

Con il supporto di CANAL+

Con la partecipazione di CINÉ+

Con il supporto de la Région Île-de-France, Région Bretagne & SACEM

Con la partecipazione del Fonds Images de la Diversité - Agence Nationale de la Cohésion des territoires - CNC

SINOSI

Yvonne Nguyen, un'attrice franco-vietnamita, sogna una carriera di successo nei musical, con grande disappunto della madre che preferirebbe per lei un percorso più serio. Costretta a tornare a casa della madre, le due donne si accorgono di essere diventate ormai due sconosciute. Ma nell'intimità della cucina del ristorante vietnamita di famiglia, iniziano a ritrovare un legame. Nel frattempo, Yvonne continua a inseguire i suoi sogni e finalmente ottiene l'occasione di fare un'audizione per un grande spettacolo.

NOTE DI REGIA

Da anni, nei miei cortometraggi e spettacoli, racconto storie legate alla diaspora vietnamita in Francia. Sono temi che mi toccano da vicino e oggi sento il bisogno e la responsabilità di far sentire la nostra voce.

Nguyen Kitchen è un film che parla di identità, di distanza generazionale e di dialoghi familiari spesso silenziosi. Nella mia famiglia, si dimostra come amore attraverso la cucina. Come Yvonne, anche io ho passato anni a cercare il mio posto tra due culture, tra la Francia e il Vietnam.

Ho scelto di raccontare questa storia attraverso una commedia musicale e culinaria. Il musical mi accompagna fin dall'infanzia: prima con i film europei, poi con quelli hollywoodiani e infine con gli studi di cinema a New York. Ho scritto per quasi vent'anni articoli su questo genere, e quando ho iniziato a scrivere questo film, mi è sembrato naturale farne un musical. La musica ha un potere emotivo straordinario e permette di superare i limiti del reale.

E mentre la musica è il linguaggio di Yvonne, la cucina è quello della madre: piena di poesia, colori, suoni e sensazioni. Il cibo diventa una forma di comunicazione affettiva e sensoriale.

Con questo film voglio anche mostrare un mondo che conosco bene e che raramente vedo rappresentato sullo schermo. Io voglio dare spazio a volti, corpi, storie diversi – non per seguire le quote, ma perché questo è il mondo in cui vivo. Un mondo ricco, pluralistico, non uniforme. Questo è il cinema che voglio fare. E spero di riuscire a realizzarlo insieme a chi condivide questa visione.